

*I delicati equilibri che hanno portato al voto*

## Malumori in Regione

FIRENZE - Il ritardo a cui, comunque, il nuovo Statuto sarà costretto, data la decisione del Governo di impugnarlo di fronte alla Corte Costituzionale, rischia di rimettere in moto le dinamiche politiche che hanno legato e slegato più volte la maggioranza che lo ha varato. Il tempo e il braccio di ferro con il Governo, potrebbero lasciar riaffiorare malumori sopiti per chiudere in bellezza la legislatura.

Intanto nessun commento sull'azione intrapresa dal Governo è all'insegna della soddisfazione. Neppure l'Udc che ha combattuto contro l'impianto dell'articolo quarto e si è astenuto, si dice soddisfatto: "Dispiace - afferma Marco Carraresi - perché alla fine c'è il rischio di ricominciare tutto dal principio. D'altronde l'inserimento del riconoscimento delle coppie di fatto avrebbe creato una confusione inaccettabile". Fortemente critica con il Governo, la posizione dei Comunisti italiani: "La decisione presa è un fatto gravissimo che mette in luce il vero federalismo di questo governo" dichiara il capogruppo Luciano Ghelli. Nelle fila di Forza Italia, Lorenzo Zirri, capogruppo, si allinea con le posizioni del coordinatore regionale Denis Verdini: "Il no del Governo era nell'aria, siamo dispiaciuti che alcune forzature della sinistra, sulle quali noi ci eravamo distinti, abbiano pregiudicato un buon lavoro".

F.Z.